



CONFINDUSTRIA  
Basilicata

Il Presidente

*Potenza, 9 gennaio 2026*

*Caro collega,*

voglio condividere con te la soddisfazione per il risultato storico raggiunto proprio in queste ore con il via libera della gran parte dei Paesi Europei alla firma del più grande accordo di libero scambio mai siglato dall'Unione Europea con il blocco sudamericano del Mercosur. Il risultato non era affatto scontato, dato il voto contrario di Francia, Polonia, Austria, Irlanda e Ungheria e l'astensione del Belgio. Il voto favorevole dell'Italia è stato decisivo per arrivare alla maggioranza qualificata.

Dopo ben 25 anni di negoziati e dopo l'accelerazione degli ultimi mesi seguita alle nuove politiche commerciali USA, accompagnata da una fitta discussione per ottenere il sostegno degli Stati membri chiave, incassiamo oggi un risultato doppiamente importante: l'accordo apre nuove importanti opportunità per l'industria italiana e conferma il ruolo decisivo che Confindustria ha giocato in questa partita.

Il nostro Sistema ha fortemente spinto per una rapida ratifica dell'accordo commerciale UE-Mercosur, considerandolo un'opportunità cruciale per le imprese italiane. Grande merito va riconosciuto al Presidente Orsini e alla Vice Presidente con delega per l'Export e l'Attrazione degli investimenti, Barbara Cimmino, fortemente impegnati in una straordinaria azione di moral suasion per favorire l'intesa, che apre le porte di un mercato di oltre 750 milioni di consumatori, stimolando export in settori chiave come macchinari, veicoli e chimica, e riducendo i dazi doganali.

Come sapete, il dibattito pubblico è stato segnato da divisioni profonde, superate grazie alle garanzie sollecitate dai Paesi Membri e in gran parte accolte dalla Commissione Europea e grazie a un confronto costruttivo tra le parti e con il Governo che ha consentito di superare le divergenze più marcate. Confindustria ha saputo sostenere le ragioni del voto favorevole senza barricarsi su posizioni di chiusura, con metodo inclusivo e dialogante.

Nella conferenza stampa che è seguita alla notizia del via libera, la Presidente Meloni ha ringraziato più volte Confindustria per l'approccio solidale e la capacità di comprendere gli squilibri che l'accordo poteva portare al settore agricolo, consentendo di raggiungere un risultato di equilibrio sostenibile.



CONFINDUSTRIA  
Basilicata

Il Presidente

In Consiglio di Presidenza nazionale abbiamo vissuto momenti altalenanti ma siamo sempre stati convinti che le buone ragioni dell'industria italiana avrebbero prevalso. Perché ciò che fa bene all'industria fa bene al Paese e all'Europa.

Secondo le nostre analisi, oltre l'81 per cento degli scambi Ue-Mercosur riguarda i beni industriali, che costituiscono il 94 per cento dell'export italiano verso l'area e che godrebbero di accesso preferenziale per oltre il 91 per cento del valore. Sulla base delle performance ottenute nel quadro di simili accordi conclusi precedentemente, l'export italiano di beni dimostra di saper trarre benefici comparativamente maggiori rispetto alla media europea.

In un momento di grandi criticità degli equilibri geopolitici e commerciali, salutiamo questo primo via libera come un avanzamento importante per rafforzare la competitività dell'industria europea e aprirci a nuovi mercati.

Confidiamo ora che la ratifica da parte del Parlamento europeo possa procedere con rapidità, affinché l'accordo entri effettivamente in vigore.

Con l'augurio che questo risultato sia d'auspicio per un 2026 ricco di nuove opportunità, di ponti da costruire piuttosto che di guerre da combattere, ti saluto caramente.

*Francesco Somma*

-----  
**Agli Imprenditori Associati**  
Loro Sedi  
-----